13#
GENNAIO 2014



Strada delle ABBAZIE

Luoghi e Cammini di Fede



ANNO 2
NUMERO 13
GENNAIO 2014

La rivista è consultabile online, gratuitamente.

LUOGHI E CAMMINI DI FEDE

Editore
Tourismix Srl

Direttore Responsabile
Maurizio Arturo Boiocchi

Redazione
Tiziana Boiocchi

Comitato scientifico
Luciano Mainini
Mario Lusek
Massimo Pavanello

Direzione, redazione e amministrazione
Via Passo Rolle, 45 - 20134 Milano
Tel. +39 02 2153337

Marketing - Pubblicità
Tel. +39 348 0089639
redazione@luoghiecamminidifede.it

Progetto grafico
Walter Ghirri

Progetto I.T.
Alberto Zanetti

Provider
Nexin Technologies SpA

Periodico mensile On Line registrato
con autorizzazione del Tribunale di Milano
al n° 360 del 20 settembre 2012

ISSN 2282-6424

www.luoghiecamminidifede.it

STRADA DELLE ABBAZIE

3 Editoriale
Maurizio Arturo Boiocchi

4 Nota dell'Editore
Maurizio Arturo Boiocchi

5 **Strada delle Abbazie**
Fede, arte e natura nella Grande Milano
A cura di Tiziana Boiocchi

7 **Abbazia di San Lorenzo in Monluè**
A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

8 **Abbazia di Chiaravalle**
A cura di Tiziana Boiocchi

9 **Abbazia di Viboldone**
A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

10 **Basilica di Santa Maria in Calvenzano**
A cura di Tiziana Boiocchi

11 **Abbazia di Mirasole**
A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

12 **Abbazia di Morimondo**
A cura di Tiziana Boiocchi

13 **Chiesa di San Pietro in Gessate**
A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

14 **Tappe di visita sul territorio**
A cura di Tiziana Boiocchi

16 **Cascine e prodotti**
A cura di Maurizio Arturo Boiocchi



Buon Anno a tutti!
Ormai il 2014 è iniziato da qualche settimana ma solo ora posso augurare a tutti i nostri affezionati lettori i mie più cordiali e sinceri auguri per un 2014 ricco di pace, serenità ed amore.
Questo nuovo anno si prospetta come un "cuscinetto" tra quello che è stato un 2013 quale anno ricco di eventi e manifestazioni di assoluta rilevanza, ed il 2015 che vedrà l'EXPO come evento di interesse nazionale ed internazionale, ormai definita come la manifestazione che potrà rilanciare l'immagine ma soprattutto l'economia della nostra cara nazione.
Eppure nel 2014 già si propone una data, un evento importantissimo, quello della Canonizzazione, prevista il 27 aprile, di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II, che darà, esso solo, contenuti ed importanza all'intero anno 2014.

Ci sarà dunque nel prossimo futuro il giusto spazio per poter onorare al meglio, dalle nostre pagine, questo importante evento, ma già a partire da questo numero abbiamo voluto dedicare l'intera rivista ad un importante progetto di valorizzazione territoriale che si pone come interessante connubio tra la fede e la cultura, interpretando l'opera paziente dei monaci che nel corso dei secoli scorsi hanno tramandato opere e sviluppato "tecnologie" agricole che ci hanno consentito di poter individuare, sui nostri territori, eccellenze ed innovazione che saranno oggetto approfondito di studio in vista di EXPO 2015, che avrà come tema "Feeding the planet – Energy for life", dunque l'alimentazione e l'agricoltura vissute in modo sostenibile così come sostenibile è stata l'opera svolta dai monaci nel corso dei secoli.
E' così stato valorizzato un percorso che si sviluppa a Sud di Milano e che muove tra il verde incantevole dei Parchi ed il color mattone delle incantevoli abbazie che si evidenziano n tutta la loro maestosità.

La "Strada delle Abbazie" dunque è un percorso turistico che intende promuovere il territorio di Milano e provincia attraverso la valorizzazione del patrimonio ecclesiastico tra Parco Agricolo Sud e Parco del Ticino.
L'obiettivo del progetto è quello di promuovere i siti culturali lungo la Strada delle Abbazie attraverso l'individuazione di un'offerta culturale, naturalistica ed enogastronomica.
Mercatini, rievocazioni storiche, sagre, festival enogastronomici, eventi ludici e sportivi animano in tutte le stagioni la "Strada delle Abbazie".
Le occasioni non mancano per scoprire la storia e le tradizioni dei luoghi che si trovano lungo il percorso.
Le Abbazie della grande Milano dunque, luoghi di fede e di preghiera, ma anche capolavori architettonici e artistici e centri di comunità monastiche, che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo agricolo del milanese.
Ad esse ed al suo percorso di valorizzazione, è dedicato questo primo numero del 2014 di "Luoghi e Cammini di Fede".
Buona lettura a tutti!





Milano, 20 Gennaio 2014

Maurizio Arturo Boiocchi
Direttore Responsabile

NOTA DELL'EDITORE

Nello spirito della maggiore attenzione ed importanza rivolte al presente numero monografico, dedicato alla "Strada delle Abbazie", l'editore della rivista, Tourismix Srl, ed il suo direttore responsabile, Dott. Maurizio Arturo Boiocchi, tengono a precisare che quanto riportato nelle pagine seguenti, è liberamente tratto dal sito

www.stradadelleabbazie.it

dal quale sono stati attinti testi e fotografie poi successivamente adattati nei vari "a cura di…" al fine di renderli fruibili in una facilitante lettura condizionata dalla pubblicazione in pdf.

Si ringrazia quindi la Provincia di Milano ed i vari partner istituzionali che appaiono nel logo pubblicato a pagina 6, e nel contempo si precisa che la pubblicazione di detto logo attiene solo ed unicamente ad interesse di carattere giornalistico senza che vi siano presupposti di utilizzo di altri fini per i quali sarebbe necessaria una apposita autorizzazione.

Quanto scritto nel giusto spirito di collaborazione e di servizio che la nostra rivista vuole mantenere al fine di valorizzare quei luoghi e quei cammini di fede e cultura che caratterizzano il nostro ricchissimo territorio nazionale.

L'editore
Tourismix Srl

Direttore Responsabile
Maurizio Arturo Boiocchi

STRADA DELLE ABBAZIE

Fede arte e natura nella Grande Milano

A cura di Tiziana Boiocchi

La rete dei siti cluniacensi e la strada delle abbazie cistercensi sono fra gli itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa nell'ambito del tema "Pellegrini, monaci e mastri costruttori". Il Settore Turismo della Provincia di Milano e il Servizio per la Pastorale del Turismo e i Pellegrinaggi dell'Arcidiocesi di Milano hanno collaborato alla individuazione di un percorso di valorizzazione che colleghi i siti di San Lorenzo in Monluè, Chiaravalle, Viboldone, Santa Maria in Calvenzano, Mirasole, Morimondo, San Pietro in Gessate. La "Strada delle abbazie" disegna un itinerario originale che da una parte attua, nel territorio provinciale, le indicazioni del Consiglio d'Europa e dall'altro si collega al tema di Expo 2015 "Feeding the planet – nutrire il pianeta" proponendo la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche locali.
Le abbazie sono non solo capolavori architettonici e artistici ma hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo dell'agricoltura e nel disegno del paesaggio: in quest'ottica il progetto vuole intrecciare turismo religioso, turismo culturale e turismo enogastronomico.
Tali segmenti di promozione turistica trovano infatti un punto di fusione ideale nell'area coinvolta dal progetto, tra Parco Agricolo Sud e Parco del Ticino.

LE ABBAZIE E IL TERRITORIO

La valorizzazione delle Abbazie situate nella parte meridionale della provincia e le figure degli ordini monacali che le hanno costruite, sono l'elemento centrale nella realizzazione del progetto.
Il Parco Agricolo Sud Milano è sicuramente, tra i Parchi regionali che insistono sul territorio della nostra provincia, quello che da più tempo assorbe le maggiori energie dell'istituzione provinciale.
Il Parco intreccia, in un'esperienza forse unica a livello europeo, motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest'area. Fra le azioni intraprese dl Parco vi è la concessione in uso del Marchio "Produttore di qualità ambientale - Parco Agricolo Sud Milano" alle aziende agricole che operano a favore dell'ambiente.
La legge istitutiva del Parco e il Piano Territoriale di Coordinamento assegnano infatti alle imprese agricole un ruolo strategico di presidio territoriale e di concorso alla sua tutela.
Ci troviamo infatti in un territorio che già a partire dal Medio Evo ha visto l'uomo operare modificandone la qualità del paesaggio. "Un paesaggio costruito" come scriveva il Cattaneo, a cominciare dalle opere idrauliche e dall'utilizzo della risorsa acqua di cui è ricca questa provincia.
L'opera dell'uomo tenacemente, costantemente si è sforzata di regolare e modellare il corso delle acque valorizzandone il suo utilizzo a fini militari, agricoli, di vie di commercio e di traffico.
Nel corso dei secoli il territorio si è andato organizzando attorno a questa risorsa primaria: in principio furono le Abbazie (Chiaravalle, Mirasole, Viboldone), poi vennero i castelli (Rocca Brivio, Melegnano, Bussero, Cusago), in epoche più recenti Ville e Cascine.
Il Parco del Ticino vanta pure una agricoltura assai sviluppata e il suo paesaggio ha come segni distintivi i Navigli, i canali di irrigazione le marcite, le cascine lombarde, i mulini, le risaie. Numerose imprese hanno aderito al progetto "Parco del Ticino – Produzione controllata" che ne certifica i prodotti che possono essere acquistati direttamente presso le aziende.
I siti oggetto di valorizzazione nello svolgimento del percorso sono:



- Abbazia di San Lorenzo in Monluè;
- Abbazia di Chiaravalle;
- Abbazia di Viboldone;
- Basilica di Santa Maria in Calvenzano;
- Abbazia di Mirasole;
- Abbazia di Morimondo;
- Chiesa di San Pietro in Gessate.

IL PROGETTO "STRADA DELLE ABBAZIE"

Nasce quindi l'idea di sviluppare un ideale percorso di valorizzazione che colleghi questi siti. L'itinerario utilizzerà la rete stradale presente a Sud di Milano e privilegerà, fra i mezzi di trasporto, l'utilizzo della bicicletta e favorirà in misura importante il cammino a piedi, tipica espressione di movimento di un'epoca molto lontana ma di recente riscoperta e valorizzata.
La "Strada delle Abbazie" vede quindi il suo naturale inizio nella città di Milano, partendo dalla Abbazia di Monluè, e si snoda lungo un percorso che si sviluppa come segue: Abbazia di San Lorenzo in Monluè > Abbazia di Chiaravalle > Abbazia di Viboldone > Basilica di Santa Maria in Calvenzano > Abbazia di Mirasole > Abbazia di Morimondo > Chiesa di San Pietro in Gessate.
Si prevede la valorizzazione dei siti culturali lungo la strada delle Abbazie attraverso l'individuazione di un'offerta culturale/naturalistica/enogastronomica. Ad ogni tappa del circuito verrà realizzata, anche in maniera modulare o in fasi di implementazione del progetto, una puntuale identificazione dei seguenti aspetti correlati: offerta ristorazione e pernottamento; individuazione dei luoghi di interesse culturale; valorizzazione di percorsi complementari e aree di interesse naturalistico; promozione di eventi quali feste patronali, visite guidate tematiche, rievocazioni storiche, laboratori didattici e ludici e altro.
Un percorso di questo tipo vuole conferire infatti una nuova valenza al concetto di bene culturale, creando un'interazione tra la tutela e la valorizzazione dei beni ed il contesto culturale e territoriale nel quale sono inseriti, con la finalità di coglierne tutti gli aspetti tipici.

Per ogni riferimenti contattare:
Provincia di Milano - Settore cultura, turismo, moda, eccellenze - Sede di Viale Piceno, 60 | 20129 Milano
Tel. Info turistiche: +39 02 77404343 | Sede Piceno +39 02 77402416 | Fax +39 02 77406389



A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

CHIESA DI SAN LORENZO IN MONLUÈ

Eretta nel 1267, modificata nel 1584 e restaurata nel 1877. L'architettura rispetta l'impianto tipico degli insediamenti medievali degli Umiliati e si presenta articolata intorno a un'ampia corte agricola, definita da edifici di lavoro (tra cui il mulino, molto rimaneggiato) e dalle abitazioni dei contadini e dei monaci, oggi in parte destinate a sede di una comunità di accoglienza della Caritas Ambrosiana. La chiesa, in laterizio, presenta un imponente campanile quadrato, scandito da cornici e archetti pensili. All'interno l'unica navata con il cinquecentesco soffitto a cassettoni si conclude in un'abside rettangolare mutuata da modelli cistercensi. Nella stagione estiva la corte rurale è teatro di frequentati spettacoli e concerti. Intorno al borgo, verso il corso del Lambro, si estende un parco di prati e boschetti attraversato da sentieri percorribili a piedi o in bicicletta.

DETTAGLI

Periodo storico/artistico: arte antica romanico
Periodo storico/artistico: gotico
Facciata: romanico-gotica

ABBAZIA DI CHIARAVALLE

A cura di Tiziana Boiocchi

Il fondatore dell'Abbazia fu Bernardo di Clairvaux (1135), che trasformò il terreno paludoso donatogli dal Comune in un centro di preghiera e lavoro, poi divenuto florida azienda agricola. Il modello cistercense bergognone (pianta a croce latina, coro rettangolare e transetto con cappella) adottato per la chiesa (1150-1160 - consacrazione nel 1221), è mediato da istanze lombarde (uso del cotto, arcate interne a tutto sesto su bassi pilastri a base cilindrica). Il progressivo abbandono dell'essenzialità imposta da San Bernardo è testimoniato dall'imponente torre Campanaria (1347-49 forse ad opera del Pecorari) e dal ricco ciclo di pitture trecentesche. Gli affreschi di Bernardino Luini e dei Fiammenghini risalgono ai sec. XVI-XVII, mentre il portico venne aggiunto nella prima metà del XVII sec. Nel 1798 sopraggiunsero decadenza ed abbandono. Solo nel 1894 sarebbero iniziati i lavori di restauro, proseguiti dopo il rientro dei Cistercensi (1952).





DETTAGLI

Periodo storico/artistico: arte antica romanico
Facciata romanica-gotico; Portico barocco
Architetto: Francesco Pecorari - prima metà sec.XIV
Architetto: Luca Beltrami - 1854-1933
Architetto: Gaetano Moretti - 1860-1938
Architetto: Ferdinando Reggiori - 1898-1976

NOTE

L'abbazia rimane aperta nei lunedì festivi. Le visite guidate nei giorni feriali rivolte a piccoli gruppi possono essere prenotate telefonicamente dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 15.30.

ABBAZIA DI VIBOLDONE

A cura di Maurizio Arturo Boiocchi

Fondata dagli Umiliati nel 1176 in cui oggi risiede una comunità di monache benedettine, dedite al restauro di codici e libri antichi. La chiesa intitolata a San Pietro, seppur in buone condizioni, è l'unico avanzo autentico dell'antico complesso in parte ricostruito nel secondo dopoguerra da Luigi Caccia Dominioni. Varcato il portale in legno che caratterizza la facciata in laterizi con decori marmorei di scuola campionese, l'interno, suddiviso in tre navate scandite da massicci pilastri circolari in cotto, ci sorprende per la preziosità e la bellezza degli affreschi che lo rivestono quasi per intero, ritenuti tra i più importanti e belli realizzati nel 1300 nell'Italia settentrionale e di chiara influenza giottesca.







A cura di Tiziana Boiocchi

BASILICA DI SANTA MARIA IN CALVENZANO

Di fondazione cluniacense, la chiesa di Santa Maria Assunta è sita nella frazione di Calvenzano. Un documento del 1093 attesta che in quell'anno la famiglia "de Meregnano" ebbe autorizzazione a cedere una sua chiesa di Calvenzano ad una comunità cluniacense: due anni dopo questa l'aveva già trasformata in abbazia. Nel 1558, tuttavia, il monastero fu ridotto a commenda e in seguito passato al Capitolo milanese. Tipicamente lombardo è il cotto usato per l'edificio. Sulla facciata tardo-quattrocentesca, il portale conserva rilievi del XII secolo. Nell'abside resta un affresco di metà '300. Vuole la tradizione che qui, nel 524, sia stato messo a morte Severino Boezio.

ABBAZIA DI MIRASOLE

A cura di Maurizio Arturo Boiocchi





Fondato nella prima metà del 1200, il complesso di Mirasole è fra i luoghi di maggiore interesse artistico e culturale del territorio milanese. Il complesso, di impianto quadrangolare, costituisce uno degli esempi meglio conservati di corte colonica medioevale, dalla cui tipologia trarrà spunto la struttura della cascina lombarda di età moderna. Gli edifici erano circondati da un fossato e difesi da una torre munita in origine di ponte levatoio; due ingressi, uno dalla città, l'altro dai campi, immettevano nella corte circondata da stalle, abitazioni e laboratori per la lavorazione della lana. Accanto alla corte si trova il chiostro, sul quale si affacciavano refettorio, cucine, sala capitolare e sagrestia; porticato su quattro lati al piano terreno, su due lati del primo piano presenta una loggia che aveva funzione di dormitorio e granaio. Come il chiostro, anche la chiesa, dedicata a S. Maria, risale al periodo tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo. L'interno è coperto a cassettoni lignei e ospita nel coro un affresco con l'Assunzione di Maria, opera di un anonimo operante intorno al 1460, ma ancora fortemente debitore dei modi di Michelino da Besozzo.

Dopo cinque secoli i monaci torneranno ad abitare in Abbazia. Entro Natale 2013 si insedieranno a Mirasole i canonici regolari premostratensi. Dal mese di marzo 2013 il complesso è oggetto di lavori di restauro. I lavori termineranno entro dicembre 2013.

NOTE

Dal 1797 Mirasole appartiene all'Ospedale Maggiore di Milano.

ABBAZIA DI MORIMONDO

A cura di Tiziana Boiocchi

A fondare l'Abbazia di Morimondo furono nel 1134 dei monaci Cistercensi provenienti dall'Abbazia francese di Morimond, a nord di Digione. Fin dai suoi primi decenni il monastero divenne un centro promotore della colonizzazione agricola e della bonifica, accumulando possedimenti rilevanti. Fin dalla metà del 1400, però, Morimondo cominciò a perdere d'importanza e nel 1799, sotto Napoleone, l'Abbazia fu soppressa. Soltanto dal 1952 ha ripreso ad essere abitata da monaci. Due arconi introducono nel suggestivo piazzale, dominato da un fianco della chiesa abbaziale intitolata a Santa Maria Nascente, costruita fra il 1182 e il 1292. La pianta è basilicale a tre navate, con volte rette da archi a sesto acuto che poggiano su pilastri cilindrici. Sulla crociera poggia un piccolo tiburio ottagonale. Fra le opere all'interno, le più notevoli sono l'acquasantiera trecentesca al primo pilastro, la Madonna col Bambino e i Santi Benedetto e Bernardo opera di Bernardino Luini alla quarta campata (è un affresco strappato: non dipinto qui originariamente) e soprattutto il coro ligneo, con 70 stalli in noce intarsiati dall'abbiatense Francesco Giramo entro il 1522. Del chiostro, rifatto tra il 1400 e il 1500, un'ala soltanto è originale. Conserva forme cistercensi la sala capitolare a due navate.





DETTAGLI

Periodo storico/artistico: gotico
Pittore: Bernardino Luini
Periodo storico/artistico: arte antica romanico

NOTE

L'ordine dei Cistercensi ebbe origine del 1098 a Citeaux in Borgogna quando Roberto di Molesme volle ricondurre la regola benedettina alla semplicità delle origini. Nel milanese possiamo trovare due delle loro più importanti abbazie: Morimondo e Chiaravalle. L'architettura cistercense si fonda sul cosiddetto "progetto pilota" di Bernardo. Precise regole matematiche prevedono una struttura di tipo modulare, che fissa in modo rigoroso le proporzione dell'edificio ecclesiastico e la disposizione dei vari corpi del complesso. Inoltre, l'esigenza di povertà negava la possibilità di aggiungere elementi decorativi.

CHIESA DI SAN PIETRO IN GESSATE

A cura di Maurizio Arturo Boiocchi



Posta al fondo di un ampio sagrato alberato, la chiesa di San Pietro in Gessate venne eretta tra il 1447 e il 1475, in prossimità dell'antico convento del XIII secolo dedicato ai santi Pietro e Paolo. Progetto ed esecuzione vengono generalmente attribuiti a Guiniforte o Pierantonio Solari. Nel 1493 la chiesa divenne abbazia. Molto danneggiata dalle bombe durante la II Guerra Mondiale, conserva ancora una preziosa documentazione della pittura lombarda della fine del XV secolo nelle cappelle di sinistra, tra cui spicca la Cappella Grifi, affrescata con storie di Sant'Ambrogio dei pittori Buttinone e Zenale. La facciata è il prodotto di un restauro del 1912 a opera del Brioschi, che ha conservato il portale originario.

DETTAGLI

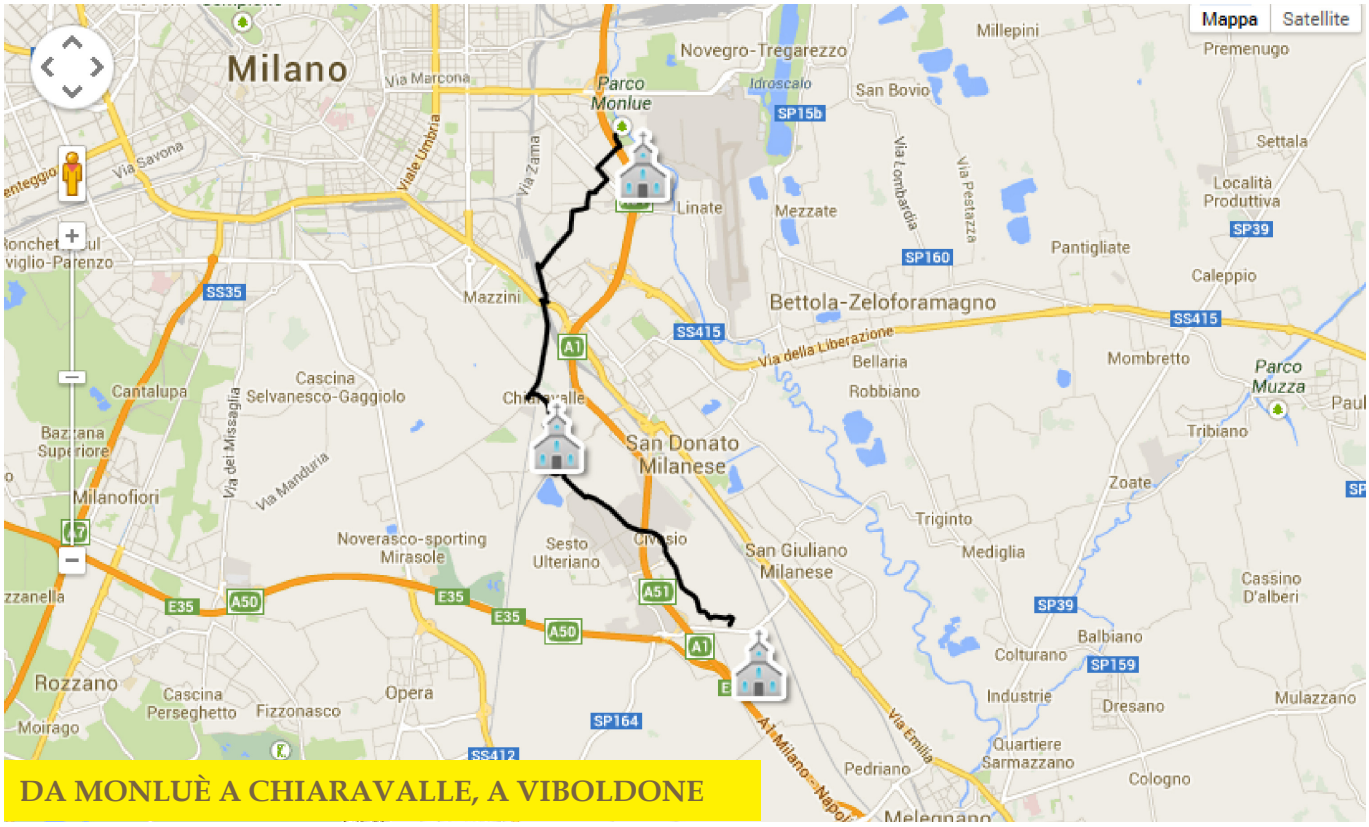
Architetto: Pierantonio
(not. 1476-m.1493)
o Guiniforte Solari (1429-81)
Architetto: Diego Brioschi (not.1912)
Periodo storico/artistico:
Facciata neomedievale
Portale barocco

NOTE

Durante il periodo estivo e le festività invernali è consigliabile contattare direttamente la chiesa per verificare gli orari di apertura.

TAPPE DI VISITA SUL TERRITORIO

A cura di Tiziana Boiocchi

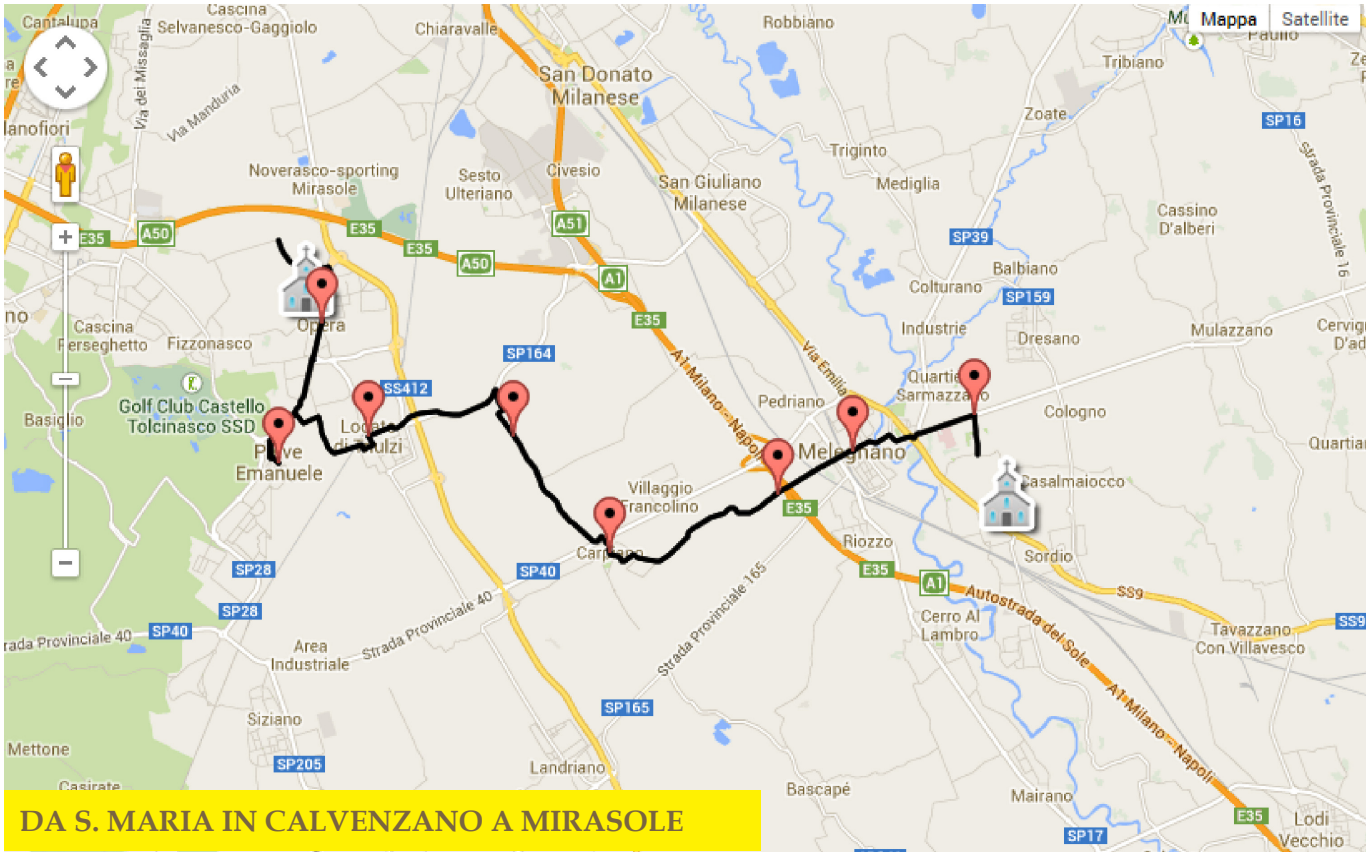


DA MONLUÈ A CHIARAVALLE, A VIBOLDONE

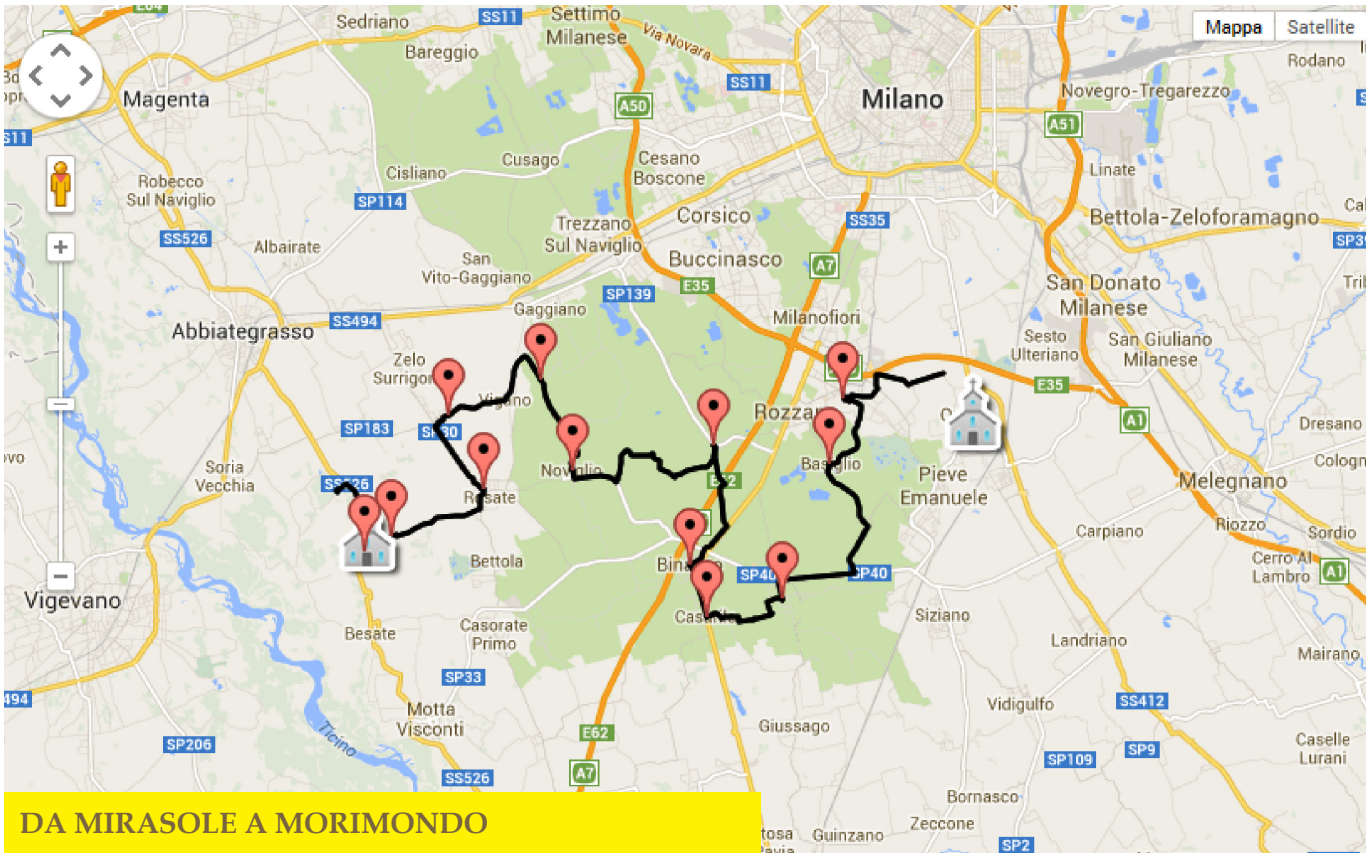


DA VIBOLDONE A S. MARIA IN CALVENZANO

TAPPE DI VISITA SUL TERRITORIO



DA S. MARIA IN CALVENZANO A MIRASOLE



DA MIRASOLE A MORIMONDO

TAPPE DI VISITA SUL TERRITORIO



CASCINE E PRODOTTI

A cura di Maurizio Arturo Boiocchi


CASCINA CAREMMA

Il territorio della Strada delle Abbazie vanta una agricoltura assai sviluppata e il suo paesaggio ha come segni distintivi i Navigli, i canali di irrigazione, le marcite e i fontanili.


LATTE


MIELE


RISO


UOVA

Luoghi
e Cammini
di Fede